

Pinna bianca oceanico

Carcharhinus longimanus (Poey, 1861)

Classificazione:

Ordine *Carcharhiniformes*, Famiglia *Carcharhinidae*, Genere *Carcharhinus*, Specie: *longimanus*

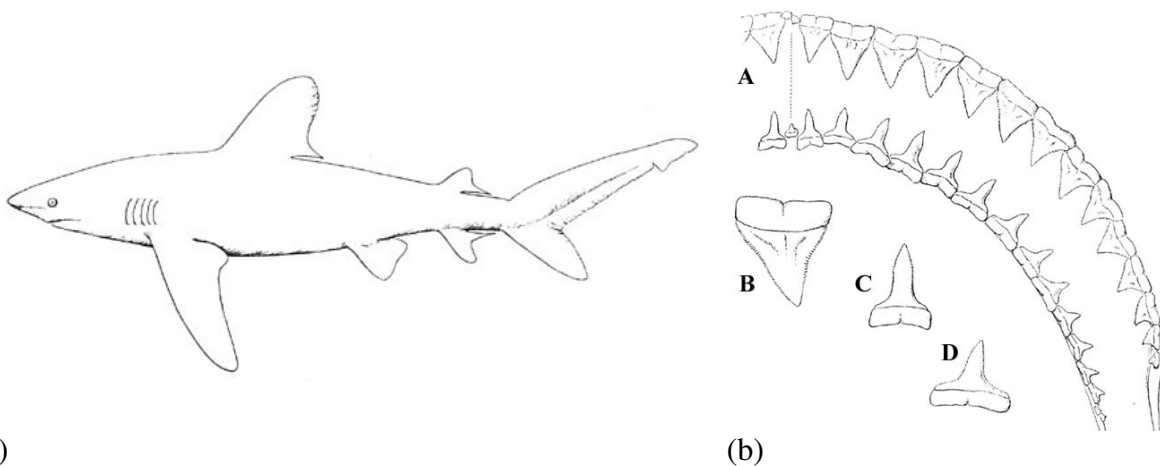
Nomi comuni in altre lingue:

- Inglese: Oceanic white tip, Whitetip whaler;
- Portoghese: Galha branca, Marracho oceánico;
- Francese: Requin à aileron blanc ;
- Spagnolo: Cazón, Galano (Spanish), Tiburon oceanico.

Morfologia: grande squalo dal corpo massiccio ed affusolato, pinne pettorali molto sviluppate. Prima pinna dorsale alta inserita in corrispondenza degli apici posteriori delle pinne pettorali. Apici delle pinne arrotondati. Muso tozzo, arrotondato. Occhi piccoli.

Colorazione: Livrea grigio-bronzea, marrone o olivacea a seconda della distribuzione geografica, ventre bianco (Stafford Deisch, 1988). Linea di separazione tra la colorazione dorsale e ventrale distinta, ma irregolare. Possibile presenza sui fianchi di una linea più chiara, generalmente poco visibile. Apici delle pinne pettorali, dorsali, pelviche e caudale irregolarmente macchiati di bianco, talvolta accompagnati da segni neri, forse aventi funzione di attirare le prede durante la predazione.

Forma dei denti: arcata superiore larghi, triangolari seghettati. Denti dell'arcata inferiore più appuntiti, meno larghi dei superiori, seghettati in una piccola porzione vicino alla punta (Compagno, 1984), adatti a staccare grandi bocconi da grosse prede. 14 o 15 denti sui due lati della sinfisi dell'arcata superiore, 13-15 sui due lati della sinfisi dell'arcata inferiore.



(a)

(b)

Fig. 1:(a) *Carcharhinus longimanus* (da FAO Species catalogue), (b) denti arcata superiore e inferiore sx

Tipo di sviluppo embrionale: Viviparo. Durata della gestazione circa un anno.

Numero di piccoli per figliata: da 1 a 15, in proporzione alla dimensione della madre.

Dimensioni alla nascita: 60-65 cm

Dimensioni alla maturità sessuale: maschi tra 1.7 e 1.9 m, femmine tra 1.8 e 1.9m. Maturità raggiunta tra i 6 e 7 anni di età.

Luoghi ed epoca di riproduzione: primi mesi dell'estate, Atlantico Nord occidentale e Oceano Indiano sud occidentale.

Dimensioni massime misurate: 3.5 – 4.0 m. La maggior parte degli individui non supera i 3 m. Peso massimo misurato 167.4 kg. Femmine più grandi dei maschi.

Dieta: Pesci ossei tra cui barracuda, marlins e tonni, tartarughe, razze, uccelli marini, cefalopodi, carcasse di mammiferi marini, spazzatura. Nella fase predatoria dominante ed aggressivo su altre specie di squalo più piccole.

Habitat: specie pelagica, presente in acque mai meno profonde di 37 m, a temperature comprese tra 18°C e 28°C, occasionalmente fino a 15°C.

Distribuzione geografica: tra i 20° sud e i 20° nord in tutte le acque tropicali e subtropicali. Un tempo abbondantissimo in tutte le acque, ha subito un crollo demografico preoccupante nel corso degli ultimi anni.

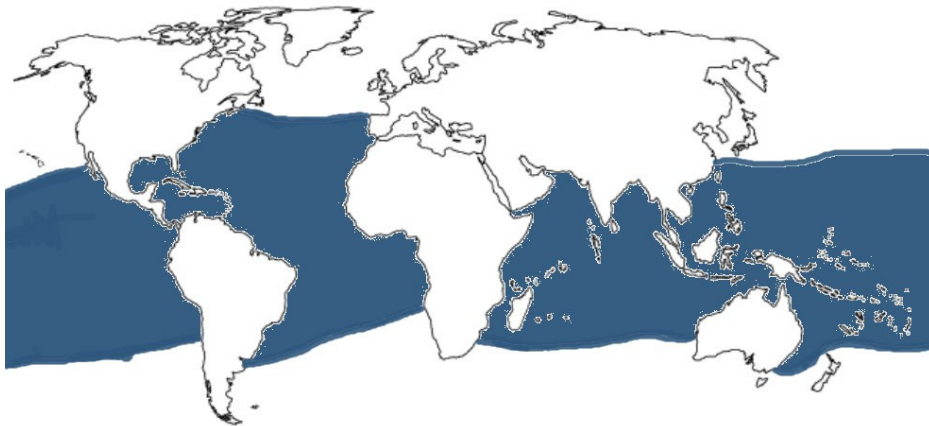


Fig. 2: Areale di diffusione dello squalo longimano

Comportamento: Generalmente solitario, può aggregarsi in gruppi numerosi in presenza di forti stimoli alimentari. Predatore opportunista, è frequente osservarlo insieme a gruppi di globicefali di cui, si pensa, sfrutti le capacità predatorie per trovare fonti di cibo. Curioso, persistente, molto tenace si muove in modo lento per poi scattare se eccitato. Controlla qualsiasi possibile fonte di cibo incontri sulla sua strada..

Pericolosità: Il longimano è considerato uno squalo potenzialmente pericoloso e come tale va trattato con estrema prudenza. Nei confronti dei subacquei dimostra inizialmente diffidenza, ma la

sua natura lo spinge ad esaminarli da vicino, fino ad arrivare al contatto fisico. Dopo pochi minuti di immersione con il Longimano è buona norma uscire dall'acqua.

Curiosità: La sua abbondanza nelle acque del globo fa sì che sia il primo a presentarsi sul luogo dei naufragi o di disastri in mare. Per questo motivo è anche conosciuto come l'”incubo dei marinai”. Nel corso delle due guerre mondiali fu responsabile di decine di attacchi sferrati ai danni di naufraghi. Tra le storie celebri, che vedono per protagonista il pinna bianca oceanico, occupano il primo posto l'affondamento della nave a vapore Nuova Scozia al largo del Sudafrica e della corazzata USS Indianapolis. In entrambi i casi i naufraghi furono in balia del mare e degli squali per giorni e notti intere e si accusarono centinaia di perdite, moltissime delle quali dovute all'attacco del Longimano. (rivedere)
